

Pomodoro: rese sotto le attese a causa del clima



La situazione climatica di questi anni è sotto gli occhi di tutti e in questa situazione è diventato difficile, se non impossibile, programmare le coltivazioni; per molte colture, pomodoro incluso, il potenziale produttivo storico è ben lontano dal poter essere replicato tra rese oscillanti e qualità variabile.

Come sta andando la campagna in Italia?

Tomato News (sito di informazione sulla filiera globale del pomodoro) riporta i dati

della campagna pomodoro aggiornati al 5 settembre.

Il Nord ha trapiantato **45.000 ha contro i 40.000 ha** della scorsa campagna e non riuscirà a produrre come nel 2024 (**rese inferiori del 20-30%**), mentre la qualità si è mantenuta buona, con gradi Brix elevati.

Al Centro-Sud la situazione è fortemente condizionata dalla carenza di acqua e **sarà difficile che si raggiungano i quantitativi previsti** dagli osservatori internazionali.

Sarebbero invece **confermate le quantità previste per la California** che dovrebbe tornare a essere il primo produttore mondiale di pomodoro da industria, grazie anche al buon andamento climatico.

La Cina finirà al terzo posto, superata dall'Italia, a causa del dimezzamento della produzione.

E i dazi?

La vera incognita sono gli accordi UE-USA sui dazi, con gli Stati Uniti che potrebbero avere tariffa zero per l'ingresso nell'UE di prodotti ortofrutticoli freschi e trasformati.

E la California potrebbe sostituirsi alla Cina nel fornire semilavorati di pomodoro.

Tratto dall'articolo pubblicato su *L'Informatore Agrario* n. 29/2025

Pomodoro: rese sotto le attese a causa del clima

di L. Bazzana

Per leggere l'articolo completo **abbonati** a *L'Informatore Agrario*